



rivista di teologia morale

Anno: XLV

Numero: 180

Data: ott-dic 2013

Pagina/e: 622/623

P. CATTORINI, *La libertà del cervello. Neuroscienze, etica e cinema*, Bologna 2013, pp. 232

Le neuroscienze quali problemi pongono alla morale e alle categorie filosofiche tradizionali? Si può ancora parlare di libertà decisionale e responsabilità personale se i moderni strumenti diagnostici documentano le influenze causali esercitate dal substrato encefalico e dal metabolismo corporeo? La risposta a queste domande esige non solo un'analisi dei concetti-guida che dominano le nuove ricerche, ma anche una diversa ricostruzione del rapporto fra i due mondi – *mind* e *body*, pensiero e cervello – cui si è di volta in volta attribuita una separazione, una sinergia funzionale, un'identificazione ontologica. L'approccio del volume è di ordine narrativo. Mente e cervello sono rappresentati come personaggi in cerca di una trama che sveli i loro caratteri, la loro genesi e le condizioni del loro interagire. Il cinema, quale repertorio contemporaneo di miti, aiuta l'esplorazione. Le pellicole che il libro commenta anticipano intuizioni scientifiche, precedono interventi tecnologici, immaginano l'impatto antropologico delle nuove scoperte, invitano a riportare dati biologici e cifre speculative al mondo della vita, in cui intelletto ed emozioni, ideazioni spirituali e passioni corporee, scelte e affetti si intrecciano e si condizionano reciprocamente. La mente è un'esistenza corporea che, anche attraverso il cervello, allestisce meccanismi di funzionamento psichico, i quali consentono al soggetto di pensare, raccontare e decidere di sé. L'indagine scientifica non esaurisce pertanto il discorso sulla libertà. Dotarsi di strumenti di lettura propri della critica d'arte e dell'estetica apre feconde prospettive sul delicato terreno di congiunzione in cui corpo e mente, cervello e libertà, scienza ed etica si scambiano le metafore. L'A. è docente di bioetica all'Università degli Studi dell'Insubria (Varese); è stato componente del Comitato nazionale per la bioetica; ha al suo attivo numerose pubblicazioni in bioetica che si caratterizzano per un'esposizione secondo il metodo narrativo.